InGrigna!

I diari di campo

2026

A cura di M. Corvi

Agosto 2026

Alessandro Rinaldi

Questo documento può essere liberamente riprodotto, anche in parte, con qualsiasi mezzo purché ogni riproduzione, anche parziale, ne riporti un riferimento nella seguente forma:

InGrigna! I diari di campo 2026
A cura di M. Corvi
InGrigna! Agosto 2026

CAMPO INGRIGNA!

2026

8 Agosto 2026

Primo giorno di campo!

Andrea, Felicita e Petra per la prima volta.

9 Agosto

Matteo Pinna

Andiamo alla Buzio per vedere un punto di scavo con Maurizio in fondo al quinto pozzo, mentre Andrea e Francesca vedono un paio di risalite; lasciato il traverso armato perché dopo aver disostruito si vede un pozzo da 15 m circa abbastanza largo. Da ritornare con una corda piú lunga, da almeno 35 metri per continuare ...

9 Agosto 2026

Ombretta Dall'Acqua

Andiamo al Pilastro: Simona, Corvo, Lele, Ombretta.

Entriamo alle 12:30 circa e siamo arrivati al fondo -160 m. Lì c'è il punto in cui Lele e Corvo avevano in mente di disostruire con i manzi e la mazzetta. Dopo circa quattro ore e mezza e circa una decina di manzi, i nostri eroi intravedono un pozzo che Lele stima essere di circa 25 m (da come cadono i sassi). La partenza del pozzo è ancora stretta e Corvo decreta che la grotta è da lasciare armata per riprendere l'esplorazione. Ci vogliono comunque altri manzi e una corda da almeno 30 m.

10 Agosto 2026

Ombretta Dall'Acqua

Ho raccontato ancora una volta la storia del mio infortunio all'occhio. Visto che Jack non ricorda nulla che non abbia una stalattite, domani gliela dovrò spiegare di nuovo.

Ma adesso passiamo alle storie importanti.

Buzio: entrati Corvo, Pinna, Jack, Rossella, Superman (Floriano), Marina alle 12:30. Esplorato il Ramo dei Liguri, armato da una altamurana.

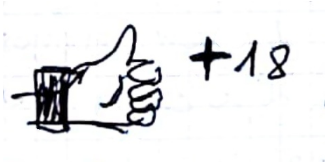
Primo errore. Armato "alla pisana": non è uscita sull'orlo del pozzo, ha armato su un buco precedente così che la corda sfregava. Inoltre non ha disgaggiato.

Secondo errore. Il corrimano non era doppiato.

Terzo errore. Al terzo pozzo ha fatto un corrimano incrociato, da una parete all'altra. Il pendolo di Jack era mortale.

Quarto errore. Invece di fare il frazionamento ha giuntato due corde e bisognava passare il nodo, senza considerare che, invece di disgaggiare pubblicava su Istagram, monitorando se riuscivamo a fare una storia.

Lasciate un like, se vi è piaciuto il nostro canale, qui sotto.



Jack ha rilevato 101 m di grotta. Profondità raggiunta totale -170 m circa.

11 Agosto 2026

Marco Corvi

Si torna alla Buzio: jack, Fra Cassina, Fra Ornaghi, Rossella, Floriano ed io, piu' altra squadra Matteo Pinna e Ombretta che si fermano alla disostruzione indicata da Maconi.

In discesa mattiamo uno spezzone di corda sul passaggio stretto e scomodo: ora è molto piú semplice e comodo salire.

Poi Rossella va a cancellare il primo dei suoi errori (tanto restano ad imperitura memoria documentati nel Diario di Campo): sposta il fix della corda che sfregava ed ora non sfrega piú in discesa ... in compenso puó incastrarsi negli spuntoni di roccia in salita, ma è poca cosa.

Dopo questo ci fiondiamo (si fa per dire) sul pozzo lasciato in sospeso. Si comincia continuando il disgaggio: pietre e pietroni volano giú nel pozzo o indietro nella base di quello appena sceso. Infine Fra (Cassina) è pronta per armare il pozzo.

Primo tiro arriva su una cengia. Poi un altro tiro, altra cengia. Un altro tiro ancora e arriva su massoni. Arma ancora e scende in un posto stretto. Sotto si sente che c'è un pozzo, ma ci sono massi a occluderlo (*). Floriano individua lo sfondamento, poco piú sopra, che porta sul pozzo. Risaliamo due tiri di corda e Francesca riprende ad armare per scendere dove è lo sfondamento.

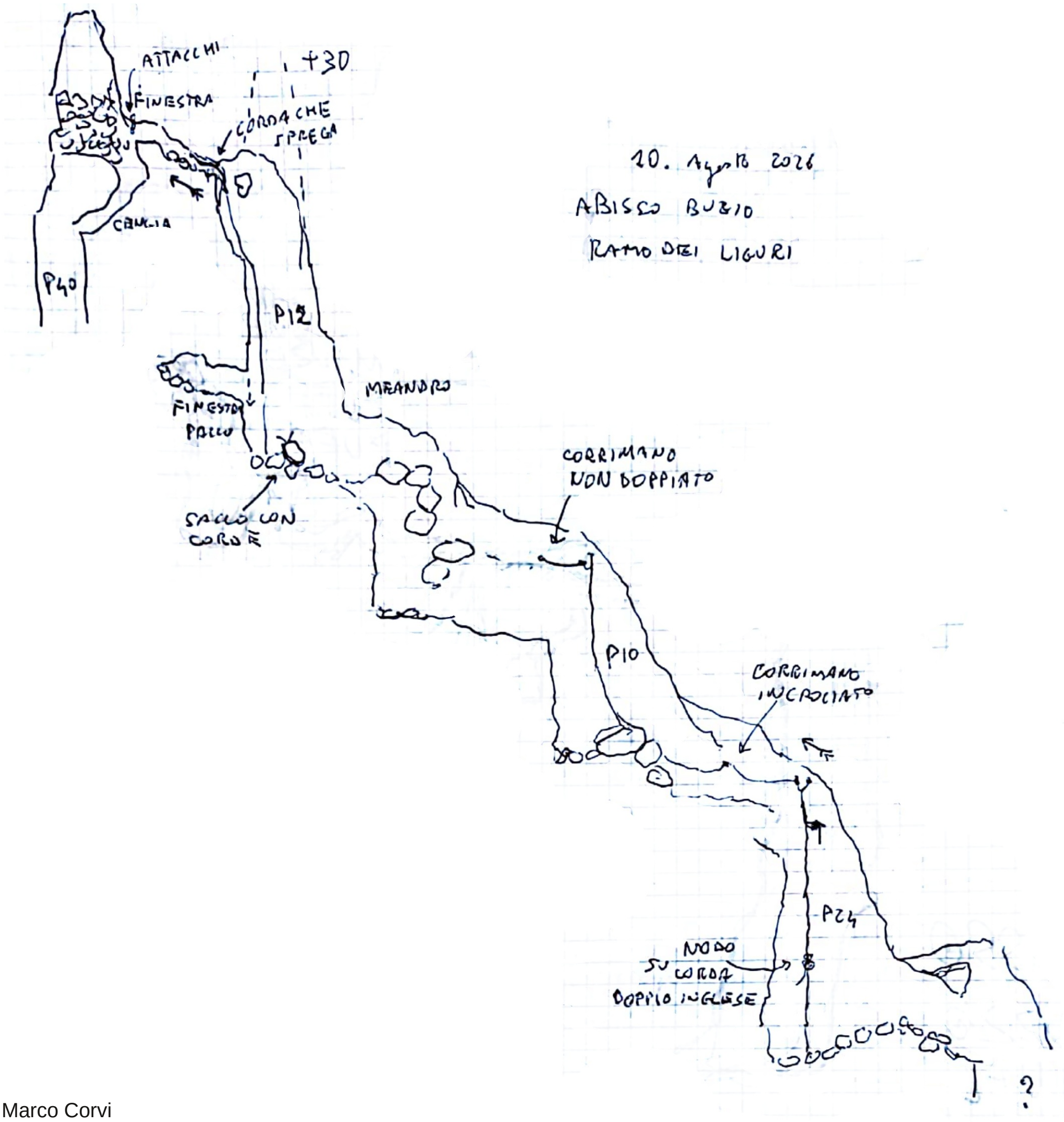
Nel frattempo Floriano e Rossella si avviano ad uscire: han già capito come va la storia.

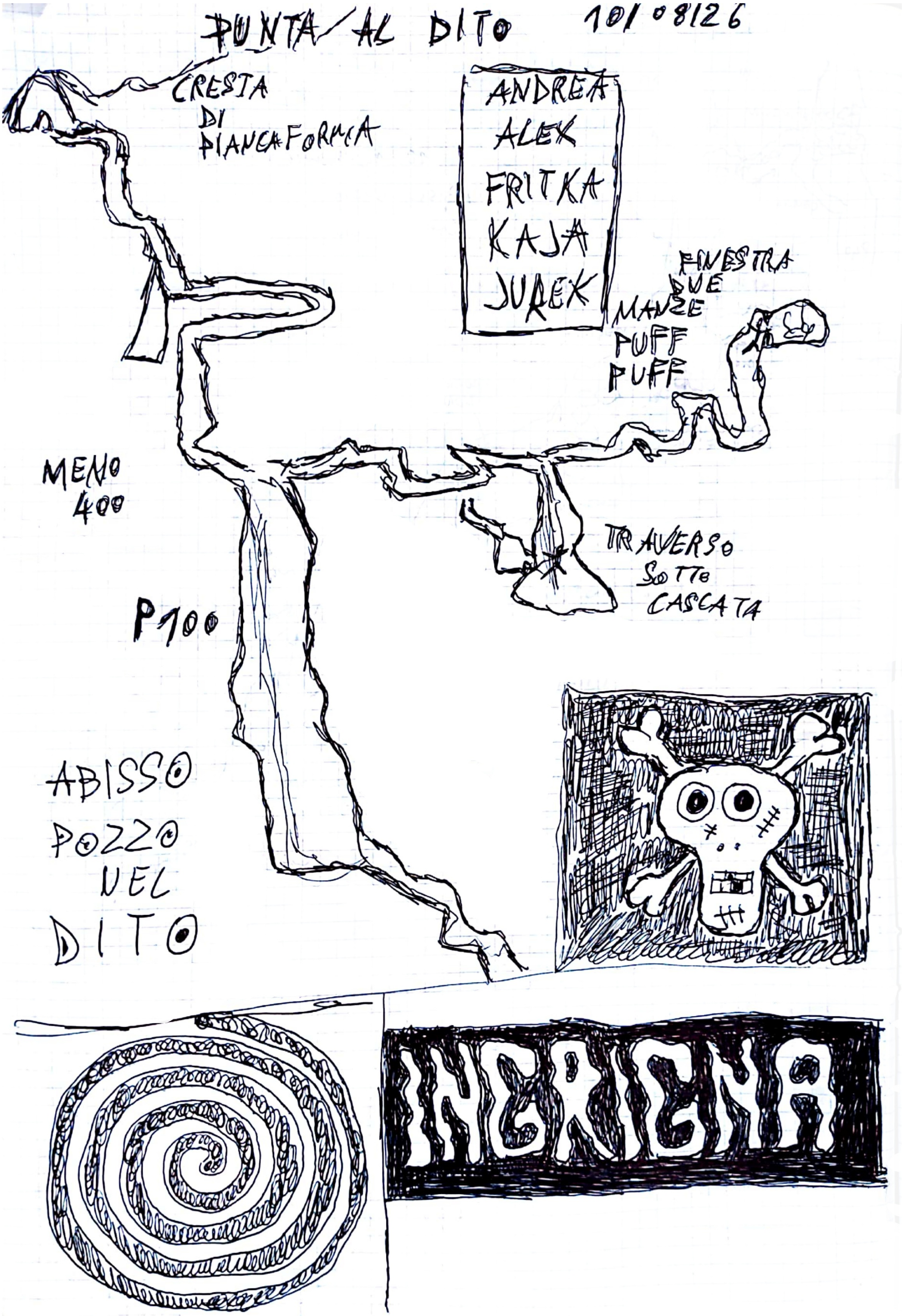
Dopo l'armo del primo tiro Jack ed io (che ci stavamo occupando del rilievo) non ce la facciamo più: scendiamo e continuiamo noi ad armare. In poco tempo siamo sotto. Purtroppo il pozzo è impostato su una frattura e sotto va a stringere senza speranza. Risaliamo rilevando e Francesca disarmando.

Il pozzo è sceso troppo, Dall'altra parte dove era scesa per la prima volta potrebbe esserci qualcosa. Poi ci sono finestre.

Vedremo.

(*) Ci sono sassi instabili che vanno messi in sicurezza prima di scendere. Il pozzo rimane largo e non si vede la base. (Spiegazione di Fra Cassina).





Alessandro Rinaldi

11 Agosto 2026

Matteo Pinna

Io ed Ombretta scendiamo al pozzo da 12 per osservare il punto di scavo nella finestra sottostante. Armo con due spezzoni di imprecisata misura che stimiamo di 8 e 12 m rispettivamente. Entrati nella finestra seguiamo il meandro fino ad un ingresso in frana occluso da sassi di varie dimensioni. Oltre si vede un soffitto a circa 2 metri che promette un ambiente di lavoro relativamente comodo, ma l'ingresso è proprio sotto ad uno scivolo di detriti. Spingendo i sassi a destra si rischia un crollo, quindi spingo via con il piede di porco i sassi più grossi a sinistra. Riesco a creare uno spazio dove strisciare dentro lasciando Ombretta a stabilizzare il canale di ingresso.

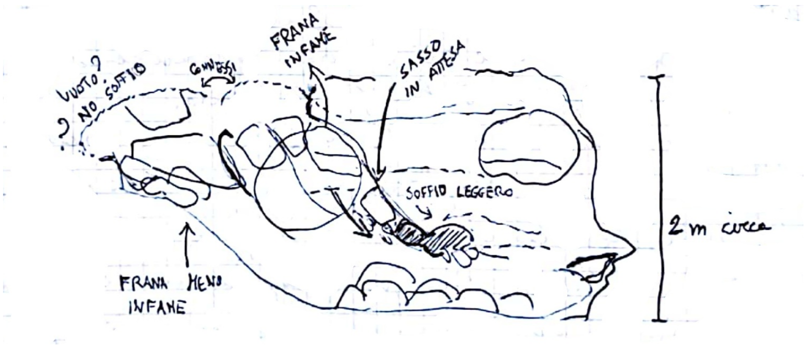
Purtroppo la saletta è circondata da risalite in frana, tranne una condotta freatica rotonda sopra l'ingresso che dirige peró di nuovo negli ambienti sopra l'ingresso.

Tentando di passare sopra smuovo tre sassi di dimensioni sufficienti a tapparmi l'ingresso alle spalle. Con sforzo e determinazione riusciamo a liberarlo di nuovo ma la situazione rimane precaria.

All'ingresso si sente un leggero soffio sul viso ma internamente non si riesce a ritrovarlo.

Non toccare la parete destra mentre si passa l'ingresso.

N.B. Visto anche condotta orizzontale dal lato opposto del 12. Riapre a finestra sullo stesso pozzo sottostante.



Matteo Pinna

12 Agosto 2026

Ombretta Dall'Acqua

Laboratorio di potenziamento mentale di Alex (per migliorare la memoria [ma tanto non ricorda le tecniche]). Il dott. Rinaldi afferma che si ricordano solo le cose paradossali e quelle erotiche.

3 5 6 2 4 8

m l sX n fX   maligno orafo (nudo che corre)

m l g n r f

Tanto chi lo legge ora so che non ci capirà un cazzo.

12 Agosto 2026

Francesca Cassina e Matteo Pinna

Un bacione a tutte/i da parte dei due genovesi ... a presto !!!

[Potevate portar giù un po' di spazzatura invece]

12 Agosto 2026

Marco Corvi

Ritorniamo al Pilastro a finire l'opera, Lele ed io con, questa volta Rossella.

Con pochi (tre o quattro) botti l'accesso al pozzo è aperto. Parte Rossella con l'armo. Seguiamo Lele ed io col rilievo. Questa volta la nostra arma bene.

Il pozzo e' un P25. Alla base, da una parte parte un meandro, ma è stretto e sarebbe da disostruire per accedervi. Dall'altra parte un pozzetto da 8 0 9 m che scendiamo senza problemi. Sotto ancora un meandrino; Lele si toglie l'imbrego e si infila e dopo tre metri c'è un pozzetto. Bisognerà disostruire un poco per agevolare l'accesso al pozzo.

Intanto Rossella sale alcuni metri a sinistra dove si intravede una prosecuzione. Dopo che è scesa sale Lele e lo seguo rilevando (o, meglio, misurando le battute). Lele continua nel meandro abbastanza disagevole fino a che giudica "intransitabile". Nel frattempo Rossella ci ha seguiti ed anziché stare in basso nel meandro è salita in alto dove c'è il freatico largo e comodo. La raggiungiamo ed esploriamo una trentina di metri fino ad un camino da cui arriva un po' d'acqua. Sopra a circa sei metri si intravede una galleria.

Ritorniamo facendo le misurazioni. Il ramo si sposta verso est.

Usciamo in tempo per evitare il temporale serale.

12 Agosto 2026

Francesco Ornaghi

Ispezione al pozzo Gabriele

Team di Jack, Floriano, Tiziano (Manzi) e Sandro (Ghidelli).

Scesi fino ad arrivare alla saletta, ritrovata con ghiaccio e piú neve dell'anno scorso. Probabilmente la neve ha trovato uno spazio da cui entrare. Prima dell'inverno occorre coprire bene.

13 Agosto 2026

Rossella Giannuzzi

Oggi io e Corvo siamo scesi al parcheggio (viaggio 1 di 2 per me che poi vado via). La rumenta verrà smaltita anche grazie al contributo del Pannuzzo.

Risaliti in largo anticipo sull'ora X delle patole all'alpe: ore 18:00.

Poi scendo. Ciao. È sempre bello qui.

Marco Corvi

Marco Corvi

14 Agosto 2026

Francesco Ornaghi

Primo campo speleo e primo campo InGrigna! per me.

Si respira aria di esplorazione in purezza accompagnata da amicizia e tanta simpatia ... anche se si deve sopportare Alex.

Senza il Bogani d'appoggio è stata "dura", soprattutto perché le cene sono state rimpiazzate con pasta allo zucchero dello chef Maconi. Per fortuna ieri i capanat sono venuti in nostro soccorso con una patolata di emergenza all'alpe! Hanno fatto sentire tutto il loro affetto.

Purtroppo oggi si chiudono per me questi pochi giorni, produttivi e divertenti. Per l'anno prossimo c'è la promessa di organizzarmi per restare di più!

Grazie a tutti.

P.S. sono rimasto stupito dell'agilità di disegnare a memoria e a mano libera posseduta da Corvo!

14 Agosto 2026

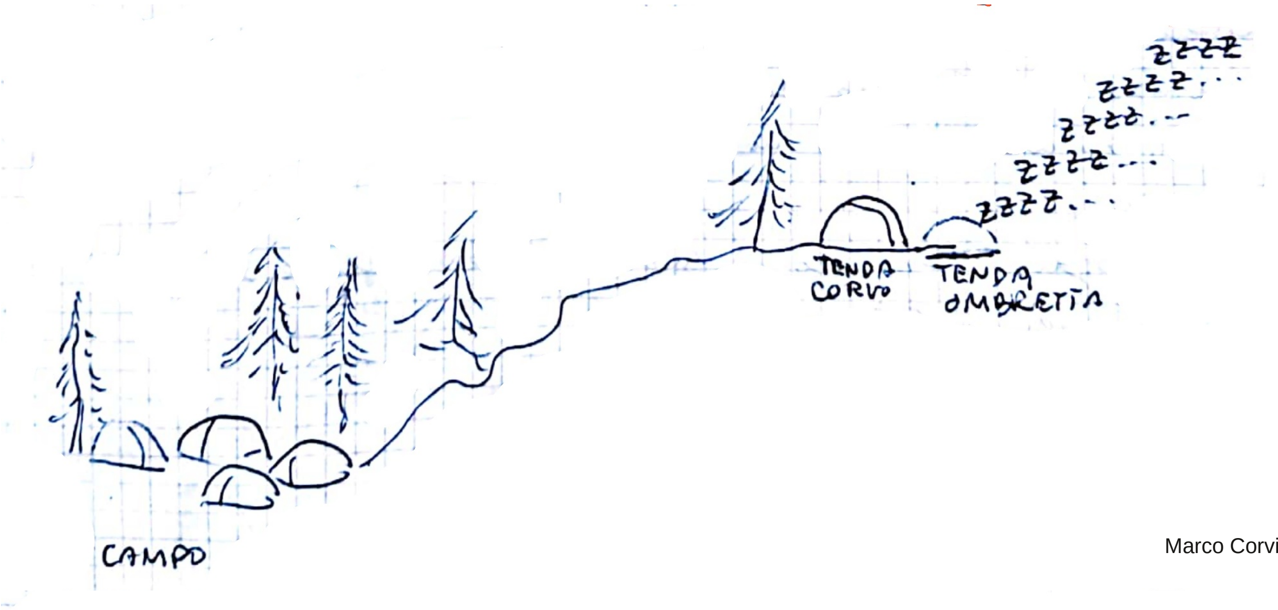
Jerzy Ganszer, Frytka Punk

Polska - Poland

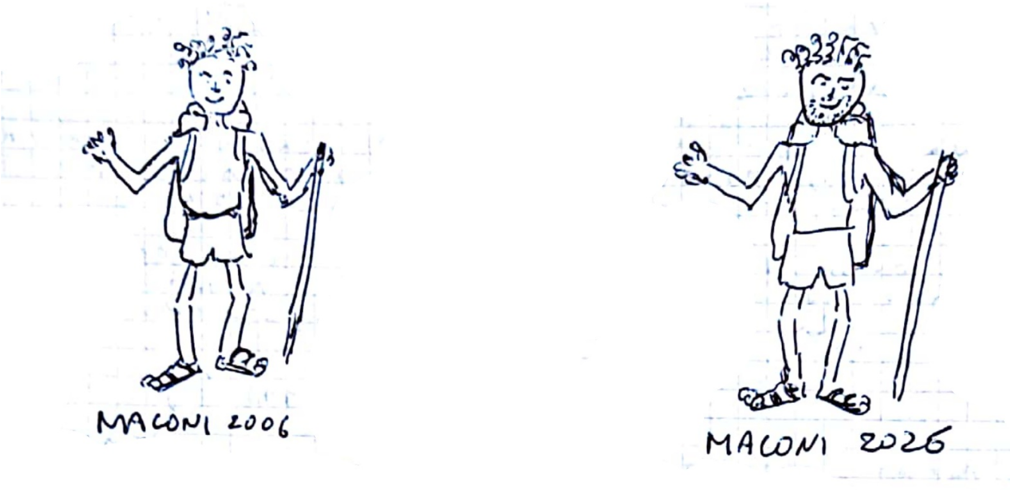
Kaja Fiozinska, Krakowski Klub Taternictwa Jaskiniowego

Marcin Frendorf (Frytka), Krakowski Klub Taternictwa Jaskiniowego

Jerzy Ganszer, Speleoklub Bielsko - Biala



Marco Corvi



Marco Corvi

14 Agosto 2026
Marco Corvi

Intervento di soccorso di Alex Rinaldi

Ieri sera scendendo dalla Buzio ormai quasi notte scorgiamo delle luci sulla cresta di Piancaformia. Il CNSAS Rinaldi capisce subito la situazione e chiede "Tutto bene?". Gli rispondono "Ci siamo un po' persi". Allora il cervello del nostro passa immediatamente in modalità "intervento CNSAS": "Restate lì. Veniamo noi da voi".

Così, dal Bregai, in poco tempo raggiungiamo il gruppo di escursionisti. Sono in quattro, completamente inattrezzati, saliti tardi al Brioschi e iniziato a scendere alle 19. Diamo loro le due nostre luci di scorta e li accompagniamo al sentiero 25 e poi al Bogani. Alex organizza la fila: io davanti a far la strada, i quattro escursionisti in mezzo e lui in coda a chiudere e controllare la progressione.

Arrivati al Bogani Riccardo ed Andrea subentrano e si offrono di accompagnarli al Cainallo.

Alla fine finisce tutto bene.

Grazie alla prontezza di intervento di Alex.

15 Agosto 2026
Frytka Punk

Io scribo male italiano, mi piacre.

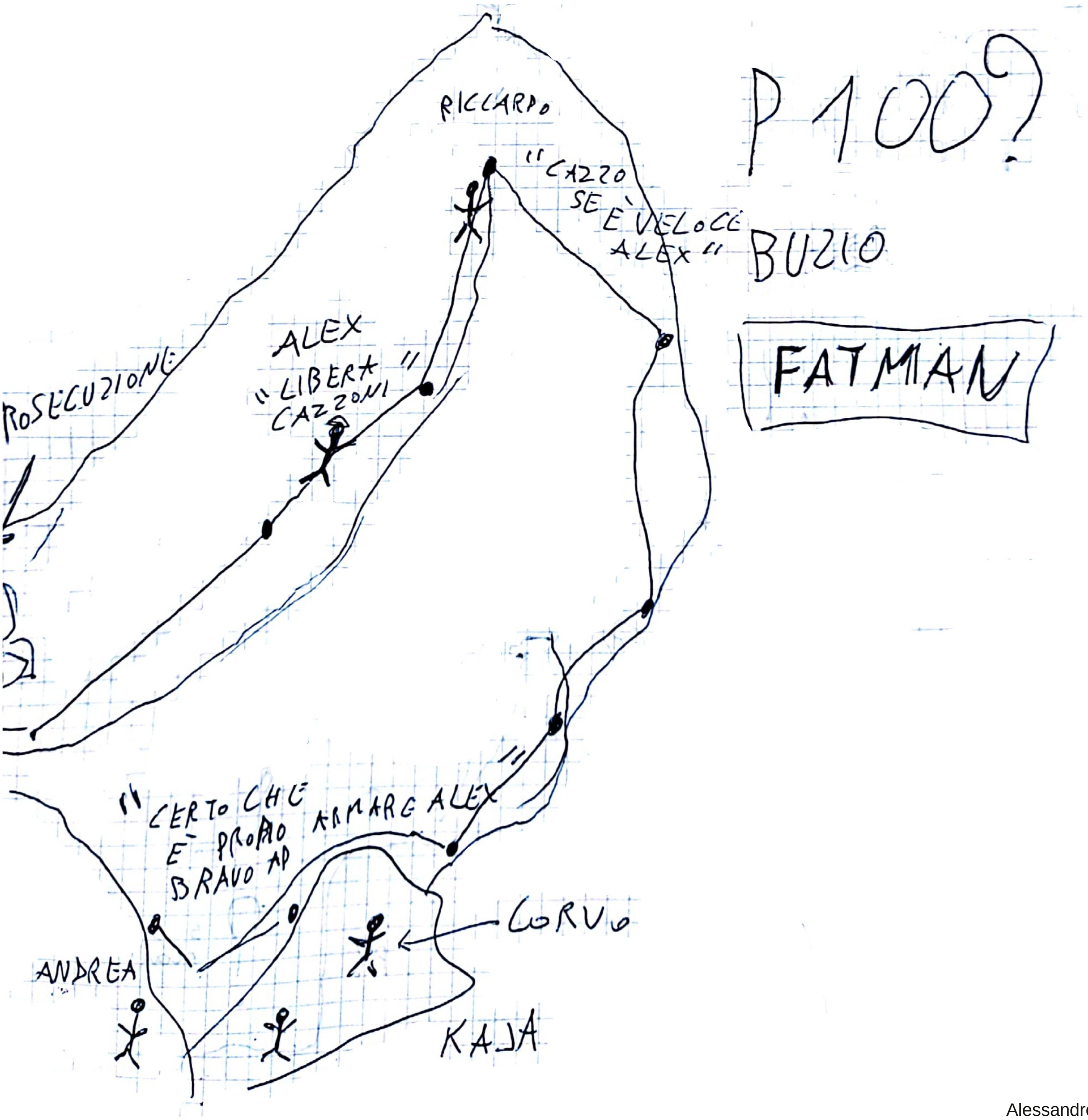
Io sono polacco.

Io sono Frytka Punk (Patatina Punk)

Przyjechalem tutaj, juz chyba szosky raz, bo bardzo mi sie tu podoba.

W tym roku nic wielkiego w jaskiniach nie zrobilem.

Ale i tak sie ciesze, ze tu bylem.



Alessandro Rinaldi

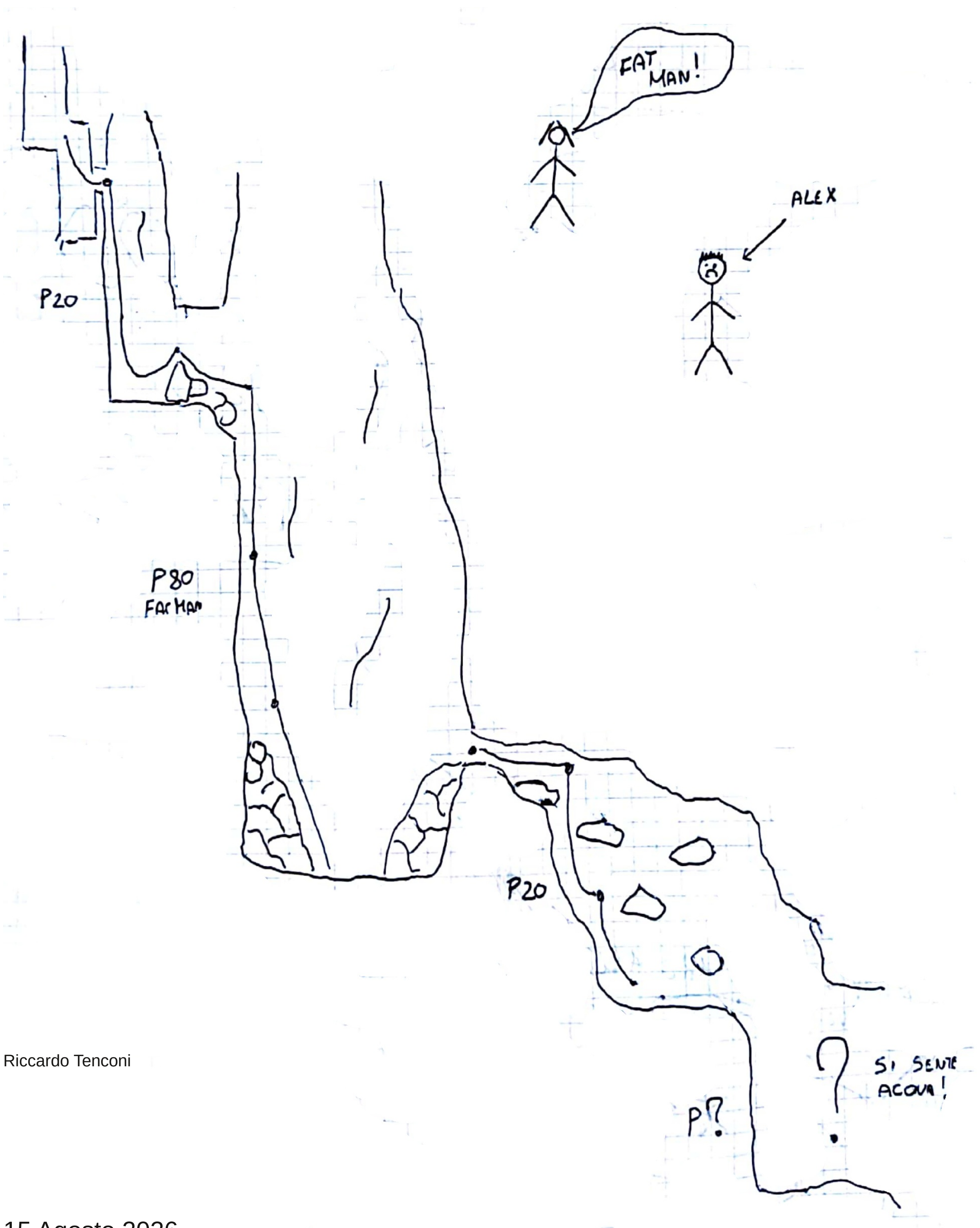
14 Agosto 2026

Riccardo Tenconi

Io, Corvi, Andrea, Kaja e Alex siamo andati a fare una punta alla Buzio, per scendere il pozzo su cui ci eravamo fermati la volta scorsa.

La progressione in meandro mi fa rimpianger quelli che abbiamo "raddolcito" in queste settimane a Puppappera (serve un intervento del Gianluca !)

Arrivati sul pozzo Alex inizia ad armare e scende un P20 e un P80 maestoso (Fat Man). Successivamente io inizio ad armare un traverso in meandro che poi sfonda e mi fermo su un P25? ma ho finito la corda.



Riccardo Tenconi

15 Agosto 2026

Marco Corvi

Interminabile Pilastro

Oggi ancora una uscita al Pilastro. Sono con Lele e Simona ed andiamo ad allargare l'accesso al pozzo che Lele ha visto tre giorni fa, stimando "due botti e si passa comodi".

Durante la discesa recuperiamo la corda che Ombretta ha portato giovedì e con la quale contiamo di armare il salto da 8 per avere la 30 per il nuovo pozzo.

La disostruzione alla fine richiede quasi tutti i botti e quasi tutta la carica delle quattro batterie che Lele s'è portato. Però riusciamo ad accedere al pozzo che risulta poco più di 20 m. A sei metri dal fondo c'è un terrazzo con un buco. Non dovrebbe esser difficile da raggiungere.

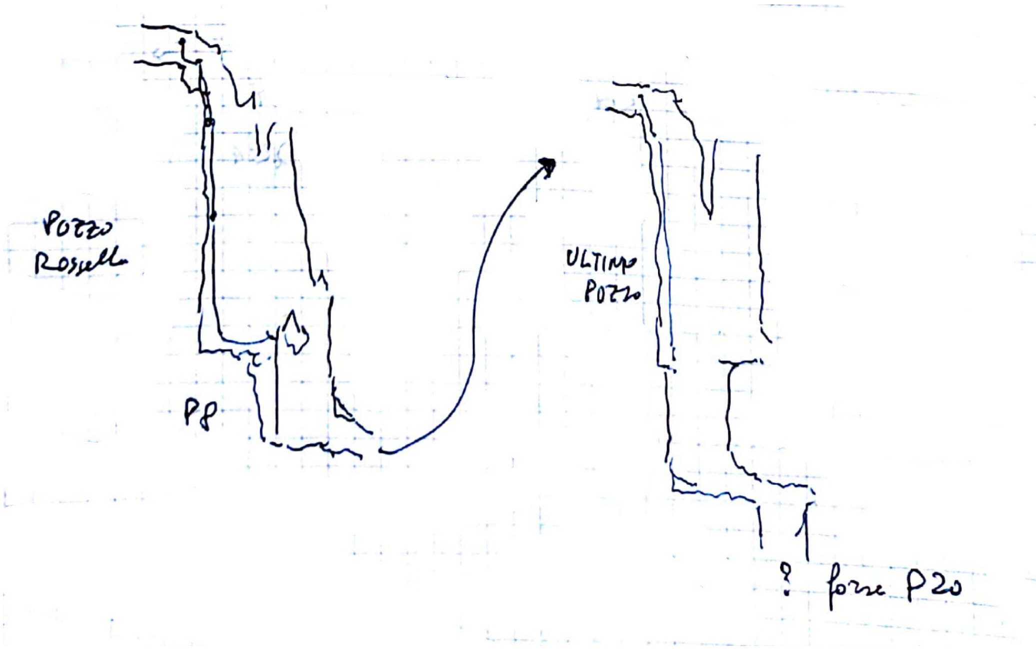
Però la "via buona" è verso il basso. Uno stretto e corto meandrino da' accesso ad un altro pozzo. Naturalmente

anche questo è da disostruzione forzosa. Eppoi la corda è finita (restano solo pochi metri). Mettiamo già un fix per la prossima volta, lasciamo due attacchi ed usciamo.

Il Pilastro ha raggiungto i -200.

Materiali lasciati: Punta, leverino e linea sopra ultimo pozzo, due attacchi sotto.

N.B. la mazzetta s'è rotta. Bisogna portarne dentro una nuova.



Marco Corvi

13 Agosto 2026

Andrea Maconi

Convinco buona parte del gruppo ad andare al Passo della Capra a vedere il pozzo trovato sabato. Siamo Riccardo, Francesco (Ornaghi), Kaja, Frytka Punk, e Jurec.

Giunti alla grotta notiamo già da subito che dal lato da cui proveniamo, sulla parete sopra c'è una vecchia piastrina con spit che non avevo visto l'altra volta dato che ero salito dal basso. I soci non mi hanno insultato e comprensivi ci siamo dedicati alla discesa del pozzo. Riccardo ha armato, dopo aver disgaggiato un'ora abbondantemente sotto il sole rovente. Sceso nel pozzo, profondo poco più di 20 m, ha trovato un altro spit.

La grotta chiude su sassi e l'abbiamo rilevata per il catasto: LoLc 5953 Pozzo Studnia.

15 Agosto 2026

Andrea Maconi

Con partenza molto blanda in tarda mattinata, Rocca, Isaac, Andrea (Marchesi) ed io siamo saliti verso il Gerone, andando alla 1720. Dopo breve scavo abbiamo deciso di non proseguire lo scavo nella galleria a sinistra perché sembra intasato.

È toccato quindi andare a scavare il buco trovato l'anno scorso da Felicita da parte alla 1851. Dopo un paio di ore siamo riusciti a entrare e constatare che collega con la 1851.

Salendo di poco da questo pozzo, ci siamo imbattuti in un altro buco. Dopo aver tolto due sassoni, siamo entrati in una condotta lunga una decina di metri terminante su pozzo da disostruire.

Per finire la giornata abbiamo aperto un pozzetto non catastabile sulla parete sopra la LoLc 1877.

15-16 Agosto 2026

Andrea Maconi

Giri con i nuovi liguri (Rocca, Andrea Marchese e Isaac) nella zona sopra la Buzio. Aperto un nuovo pozzo che è l'entrata alta della 1851. Trovate due nuove gotticelle su cui si lavora in questi giorni.

P.S. Siamo una squadra di tre Andrea su quattro ...

13-19 Agosto 2026

Andrea Roccatagliata

13: Partito in ritardo da Finale, recupero Isaac e Marchese a Ottone, quest'ultimo addirittura alle 22. Arriviamo in nottata al parcheggio del Vo' e dormiamo in loco (Andrea Marchese, Isaac, Rocca)

14: Prendiamo la giornata per fare due viaggi dal parcheggio al Bogani, fortunatamente Mariangela era alla malga a preparare le patole, quindi siamo riusciti a goderci un bel pranzo. Incontriamo Francesco e Ombretta in discesa, nel pomeriggio facciamo quattro chiacchiere con Ombretta prima di salutarci. In serata incontriamo Corvo, Alex, Andrea e i polacchi alla fine di una punta alla Buzio.

15: Finalmente operativi, Marchese Isaac ed io alziamo il livello della partecipazione ligure al campo. Maconi ci consiglia un giro in zona Buzio a controllare alcuni buchi interessanti da disostruire. Il primo si rivela un pacco: il sasso che cade ci fa sperare in un pozzo, ma controllando bene dall'esterno ci accorgiamo che è un semplice diverticolo della 1851, dove precipitano i sassi caduti. Ci spostiamo quindi su un nuovo buco che cattura subito la nostra attenzione; dopo aver spostato un po' di sassi intercettiamo un brevissimo freatico da cui ci si immette in una saletta che da' verso una breve diaclasi da disostruire pesantemente ... L'aria promette bene, quindi decidiamo di tornare attrezzati domani. Riusciamo ad arrivare al Bogani in tempo per evitare la pioggia prevista. Passo la prima parte della nottata a preparare la disostruzione di domani. Partecipanti: Maconi, Marchese, Isaac, Rocca. Chiamiamo il buco 5954.

16: Partiamo agguerriti, Isaac, Maconi, Marchese e Rocca, per la 5954. Entrano Marchese e Rocca. Isaac si riposa fuori e Andrea va in giro per buchi. Nove fori con successo, tanta aria, lasciamo il materiale sul posto e torniamo domani.

17: Isaac ci aspetta al campo. Saliamo Marchese, Maconi e Rocca. Sette, otto fori e finalmente sbocchiamo su un pozzo da circa 15. Scendiamo dopo aver rilevato un freatico tagliato dal pozzo e constatiamo l'ipotesi di Andrea di giunzione con la Buzio arrivando fino alla piastrina di disarmo della risalita fatta da Andrea e Francesca qualche giorno fa. Lasciamo il materiale sul posto per domani. Rinominiamo 5954 a Buzio e scendiamo al campo dopo aver controllato rapidamente un buco segnalato da Maconi.

18: Isaac e Marchese rimangono al campo. Fanno il primo viaggio per portare a valle il materiale. Saliamo sul presto Maconi ed io per aggredire il nuovo buco visto da Andrea. Ci impegniamo in una disostruzione esterna perché la prima parte della grotta ha una parte molto instabile che all'inizio ci convince molto poco, facendoci quasi desistere dalla discesa. Però dopo un bel po' di riflessioni, blocchi disgaggiati e un deviatore inventivo nei cingue centimetri di roccia buona a testa pozzo, troviamo la via per la discesa e notiamo che dal basso la parete che ci sembrava completamente instabile in realtà è meno peggio di quel che sembra. Il pozzo sembra chiudere su un arrivo di acqua dalla dolina sovrastante sul fondo, e su un conoide di sassi sul lato opposto, ma seguendo l'aria Andrea Maconi intercetta una diaclasi molto interessante facendo un bel traversino. La diaclasi (non riesco a chiamarla meandro perché è diversa) finisce in un bellissimo camino tagliato quasi precisamente a metà dalla frattura su cui poi si sviluppa la diaclasi. In cima al camino si intravede un passaggio. Non abbiamo risalito il camino.

Riflessione per i posteri. Se consideriamo che la zona è relativamente ricca di freatici, se consideriamo l'esplorazione della 937 (vedi rilievo e diario dello scorso anno) dove un pozzo intercetta un freatico-vadoso che finisce in un pozzetto, non penso sia stupida l'idea di valutare una risalita. Una bella idea per liguri forti che bramano riscossa.

All'uscita: Maconi e Rocca. La sera cena finale e sbarazzamento campo.

19: Scrivo in anticipo pensando che dopotutto la giornata di domani non potrà essere troppo diversa dai programmi: sbaraccamento, rientro, e soprattutto pizzocheri dalla Simo. Pare e si spera beccheremo la Marina insieme al Corvaccio.

Conclusione: campo bello come al solito, buone aspettative per il futuro, finalmente lascio un po' di materiale su. Speriamo in un '27 attivo e di nuovo col Bogani!

Rocca (and the boys)